unige
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA
Scuola di Scienze sociali
Dipartimento di
Scienze politiche (DISPO)

Progetto HOPEurope

"Costruire cittadinanza, democrazia, pace e sostenibilità in un'Europa unita e multilivello"

6. Istituzioni dell'Unione europea

La Corte dei conti dell'UE e la Banca europea degli investimenti

Unità didattica a cura di Giorgio Grimaldi – Progetto HOPEurope 2013/14

Lifelong Learning

Istituzioni dell'Unione europea (UE)

Consiglio europeo (summit - vertice)

Parlamento europeo

Consiglio dei ministri (Consiglio dell'UE)

Commissione europea

Corte di Giustizia

Corte dei Conti

Comitato economico e sociale

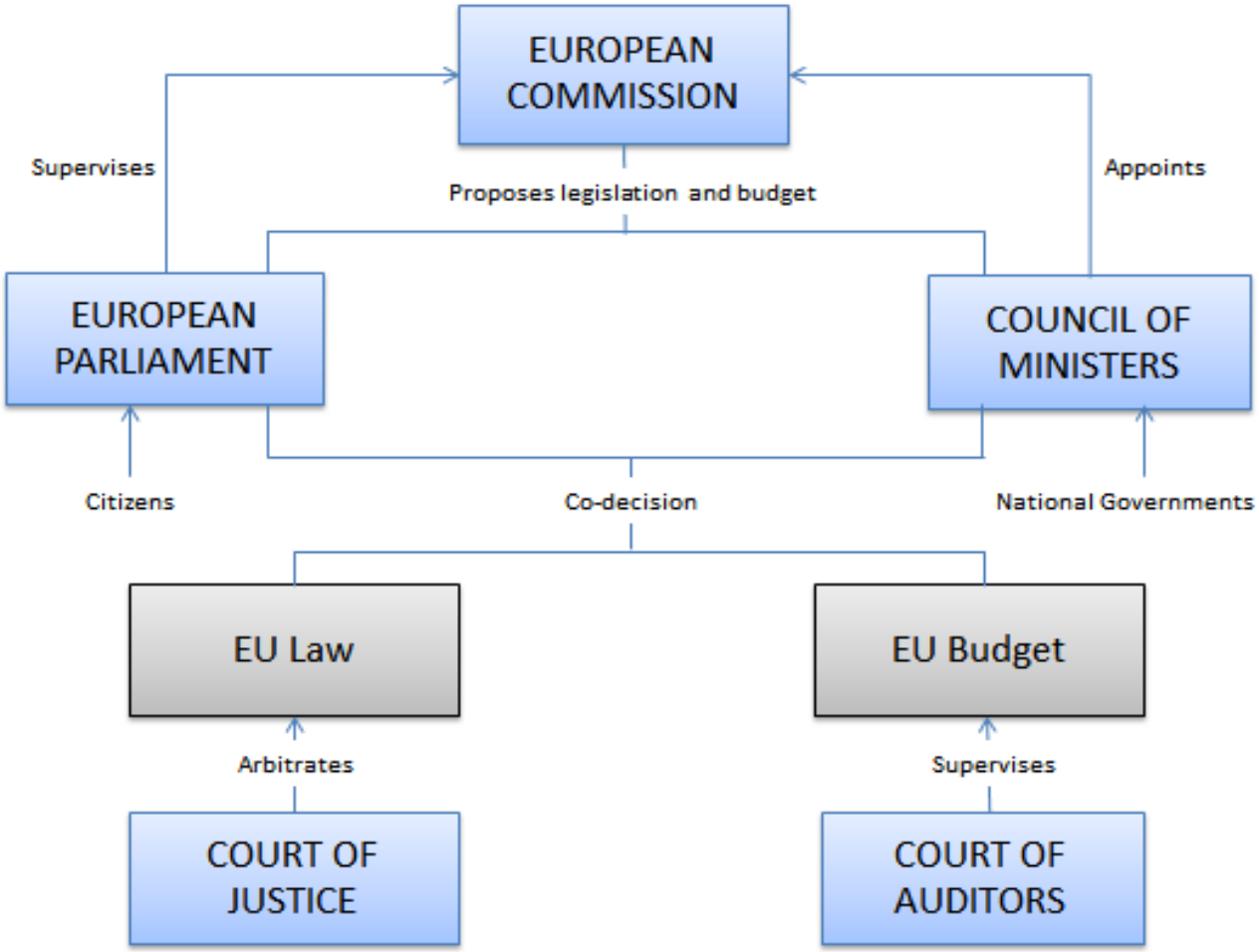
Comitato delle regioni

Banca europea degli investimenti BEI

Agenzie dell'UE

Banca Centrale europea BCE

Triangolo istituzionale e processo decisionale dell'UE



La Corte dei Conti

- **Sede: Lussemburgo**

- **Istituita nel 1975 e in funzione dal 1977 in sostituzione del Revisore della CECA e del Consiglio di revisione della CEE e dell'EURATOM**

- **Ha come compito quello di effettuare un controllo indipendente sui fondi dell'UE, sulla riscossione e sull'utilizzo dei fondi (tutte le entrate e le uscite della Comunità e di ogni suo organismo), in modo da valutare se e come le istituzioni europee assolvono le proprie funzioni, rispettando le leggi vigenti, le destinazioni d'uso delle risorse e i principi economici fondamentali.**

- **Intende contribuire al miglioramento della gestione finanziaria dei fondi europei.**

CURIA RATIONUM
Corte dei conti europea

La Corte dei Conti
(composizione, funzioni)

- 28 membri (uno per Stato membro) eletti per 6 anni (rinnovabili) dal Consiglio a maggioranza qualificata (con il Trattato di Nizza) tra persone appartenenti a organi esterni di revisione o con alta qualificazione in materia designate dagli Stati e dopo consultazione del PE (audizioni dei designati davanti alla Commissione parlamentare.
- Controllo dei bilanci che sin dal 1989 in alcuni casi sono stati bocciati ma nella maggior parte dei casi confermati dal Consiglio.
- I giudici (ai quali viene assegnato un settore di attività dotato di uno dei quattro gruppi di revisione che coordinano l'azione e istruiscono le sedute plenarie dove si adotta ogni decisione, anche a maggioranza), designano al loro interno il presidente che rimane in carica per 3 anni ed è rinnovabile.
- In base all'art. 287 TFUE ogni anno presenta al Parlamento e al Consiglio una relazione di controllo sull'esercizio finanziario precedente e, se si ritiene soddisfatta, una dichiarazione che attesta l'affidabilità dei conti e la legittimità e la regolarità delle relative operazioni.
- Sono soggetti al controllo permanente persone fisiche e giuridiche degli Stati membri che beneficiano di finanziamenti comunitari.

La Corte dei Conti (funzioni)

- Le istituzioni comunitarie possono richiedere pareri alla Corte dei Conti ed essa può presentare relazioni speciali.
- La Corte effettua anche controlli sul posto con i revisori contabili a svolgere ispezioni negli Stati membri.
- Si avvale di circa 800 funzionari (traduttori, amministratori e revisori contabili, quest'ultimi divisi in "gruppi di controllo" che predispongono le bozze che la Corte delibera)
- Il 90% delle entrate e delle spese di cui è responsabile la Commissione europea è in realtà gestito dalle autorità nazionali
- Assenza di poteri giuridici propri
- Fornisce osservazioni e pareri su aspetti finanziari di un progetto di legge.
- Obbligo del parere della Corte dei Conti per il regolamento finanziario provvisorio emesso dal Consiglio
- Casi di frode e irregolarità sono segnalati all'OLAF (Ufficio europeo per la lotta antifrode, servizio della Commissione europea dotato di uno statuto speciale che ne garantisce l'autonomia)

European Investment Bank

Banca europea degli investimenti

- BEI - Sede: Lussemburgo
- Istituita nel 1958, dopo che già dal 1949 era stata proposta nell'ambito dell'OECE (Organizzazione Europea per la Cooperazione Economica) sorta in seguito al Piano Marshall, ed era poi divenuta oggetto di discussione, inizialmente come fondo europeo per gli investimenti, nell'ambito della negoziazione che porterà ai Trattati di Roma nel 1957.
- primo presidente l'italiano Piero Campilli
- ente indipendente dotato di personalità giuridica e maggiore istituzione finanziaria internazionale operante sul mercato dei capitali
- Il suo compito è il finanziamento di progetti di interesse europeo (collegamenti ferroviari, stradali, aeroporti, programmi ambientali, investimenti per piccole imprese e per sviluppo economico ecc.) nelle regioni meno favorite, nei paesi in via d'adesione e nei PVS.

Banca europea degli investimenti (BEI): scopi e caratteristiche

- art. 309 TFUE: "compito di contribuire, facendo appello al mercato dei capitali ed alle proprie risorse, allo sviluppo equilibrato e senza scosse del mercato comune nell'interesse della Comunità"
- Non persegue scopi di lucro e non utilizza fondi del bilancio UE ma concede prestiti sul mercato finanziario e si finanzia attraverso gli azionisti che sono gli Stati membri, i quali col loro sostegno permettono alla BEI di avere il miglior rating di credito (AAA) con la possibilità di disporre di risorse ingenti
- Il Presidente può assistere alle riunioni del Consiglio dei Ministri, mentre i suoi rappresentanti possono partecipare alle commissioni del PE

Organi della BEI

1. Consiglio dei governatori: 27 membri (un ministro per paese membro, in genere delle Finanze). Si riuniscono generalmente una volta all'anno e definiscono la politica generale della BEI, approvano bilancio e relazione annuale, finanziamento verso paesi terzi e aumenti di capitale. Decisioni importanti all'unanimità, le altre a maggioranza dei membri che rappresentino almeno il 45% del capitale sottoscritto
2. Consiglio di amministrazione (28 membri): responsabilità generale di garantire rispetto del Trattato della Comunità europea, lo statuto interno e le direttive dei governatori. E' incaricato di gestione e approvazione operazione di acquisizione e concessione prestiti e garanzie e di fissare i tassi d'interesse. Tanti consiglieri quanti sono i paesi membri, scelti tra esperti di istituzioni finanziarie e ministeri delle Finanze, dell'Economia e dell'Industria, più uno designato dalla Commissione europea. Si riunisce ogni 4 o 6 settimane
3. Comitato direttivo: organo esecutivo a tempo pieno, presenta raccomandazioni al consiglio di amministrazione, è composto di 9 membri (presidente della BEI e otto vicedirettori) e gestisce gli affari correnti (riunioni settimanali)
4. Comitato di audit: 6 membri (chairman, 2 membri, 3 osservatori)

Amministrazione: 12 dipartimenti e circa 900 impiegati

Priorità e condizioni per concessione di prestiti e finanziamenti della BEI nell'UE e verso l'esterno

UE

- progetti che devono essere di interesse comune a diversi Stati membri e all'UE nel suo insieme e che, per la loro ampiezza e natura, non possono essere assicurati dai singoli stati membri
- progetti volti alla valorizzazione delle regioni meno sviluppate: coesione e convergenza (2/3 dei prestiti BEI a sviluppo regionale e per aiuti alle aree più povere)
- progetti per ammodernamento e riconversione imprese o per nuove attività indotte dal funzionamento del mercato interno e sostegno in vari settori (piccole e medie imprese - PMI), sostenibilità ambientale, innovazione e Strategia di Lisbona (tecnologie avanzate, integrazione imprese ecc.), reti transeuropee di trasporto, energia sostenibile, sicura e competitiva
- ambiente (metà dei prestiti al settore acque - raccolta, trattamento, fornitura -, poi il resto a lotta inquinamento atmosferico, gestione rifiuti, conservazione del territorio, interventi urbanistici

Piano di rilancio economico della BEI con finanziamenti rivolti prioritariamente a PMI, energia e lotta al cambiamento climatico, regioni con sviluppo arretrato (84 appartenenti a 17 Stati membri e comprendenti 154 milioni di abitanti; in queste regioni il PIL per abitante è inferiore al 75% di quello medio comunitario)

Fondi carbonio (dal 2008) misti BEI-banche private per sostenere il sistema dello scambio di emissioni ETS (Emission Trade Scheme) del Protocollo di Kyoto fino al 2012 e in prospettiva futura.

La BEI verso l'esterno

Azione sviluppata in varie politiche:

- ***Politica di cooperazione e sviluppo***
- ***Politica vicinato***
- ***Partenariato euro-mediterraneo***

  esempio: Facility for Euro-Mediterranean Investment and Partnership (FEMIP) :

- ***sostegno e sviluppo al settore privato***
- ***potenziamento infrastrutture***
- ***sicurezza approvvigionamento energetico***
- ***sostenibilità ambientale***

Progetti finanziati

- tesi a raggiungere obiettivi generali (rafforzamento competitività industrie e PMI, reti transeuropee di trasporto, telecomunicazioni ed energia, tutela dell'ambiente naturale e urbano, sanità e istruzione);
- rivolti a regioni svantaggiate (azioni anche nei paesi ACP, Mediterraneo, America Latina e Asia);
- capaci di attrarre ulteriori risorse

Progetti devono essere giustificati finanziariamente e tecnicamente e basati su specifiche garanzie

Prestiti concessi a tassi competitivi, generalmente a tassi d'interesse fissi e rimborso a medio - lungo termine (da 5 a 12 anni per progetti industriali e fino a 20 anni e oltre per infrastrutture).

Copertura di non più del 50% e mediamente del 30% del progetto finanziato e prestiti solo di grande entità (oltre i 25 milioni di euro)

- BEI principale azionista del Fondo europeo per gli investimenti (FEI) istituito nel 1994 (su decisione assunta al Consiglio europeo di Edimburgo del 1992) e attivo nell'UE, in Turchia e nei paesi EFTA (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera) per fornire capitali di rischio alle PMI, senza prestare direttamente denaro alle aziende o investendo in esse ma agendo attraverso il sistema bancario e degli intermediari finanziari offrendo garanzie di copertura prestiti.

  Capitale FEI: 66% BEI, 25% da altre fonti UE tramite Commissione europea; 9% da banche pubbliche e private.

unige
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA
Scuola di Scienze sociali
Dipartimento di
Scienze politiche (DISPO)

Progetto HOPEurope

"Costruire cittadinanza, democrazia, pace e sostenibilità in un'Europa unita e multilivello"

6. Istituzioni dell'UE. La Corte dei Conti e la Banca europea degli investimenti (BEI)